

COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'OSSERVATORIO ESPERTO

Considerato quanto riportato nel Decreto istitutivo dell'Osservatorio (Art. 4) e nel successivo "Regolamento" di funzionamento (Articoli 3 e 4), con la presente, in qualità di Coordinatore dell'Osservatorio ed in accordo con tutti componenti dello stesso, nessuno escluso, sottopongo all'attenzione della DG-MAC, le evidenze emerse dalle attività svolte dalla fase di ricognizione e analisi delle criticità rilevate nel primo e nel secondo anno di funzionamento (l'esame di queste ultime è tuttora in corso), per gli eventuali seguiti di competenza di Codesto Ministero.

Per ciò che concerne le attività relative al primo anno si rimanda a quanto già trasmesso con mail del 21.04.2021 (Allegato 1) e relativi allegati tecnici precedentemente trasmessi (Allegato 2). Il materiale è anche interamente disponibile sul sito di ISPRA-SNPA al link: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/tema-mare/movimentazione-e-gestione-dei-sedimenti-marino-costieri-osservatorio-esperto-dm-173-16/resoconto-riunioni-plenarie>

Per le attività del secondo anno, oltre ai resoconti delle riunioni plenarie già pubblicate al medesimo link (resoconti del 13.01.2021 e del 31.03.2021), si riporta di seguito un breve ulteriore resoconto, anch'esso condiviso con i componenti dell'Osservatorio, quale "*resoconto tecnico sulle valutazioni effettuate*" secondo quanto previsto dal Regolamento, con le considerazioni emerse in occasione dell'ultima riunione plenaria del 4 novembre 2021, suddiviso per punti, secondo l'OdG stabilito:

1. Aggiornamento attività osservatorio:
 - a. Nuovo materiale pervenuto dalle regioni e Assoporti
 - b. Circolari esplicative del MiTE di orientamento tecnico per:
 - i. l'applicazione di protocolli metodologici SNPA, di cui in allegato il quaderno ISPRA-SNPA in via di pubblicazione sulla preparazione degli elutriati per l'esecuzione dei saggi ecotossicologici;
 - ii. la revisioni del testo Allegato al DM, da valutare con Ufficio Legislativo
 - c. Coordinamento Osservatorio: discussione proposte
2. Approfondimenti scientifici: nuove opportunità per l'utilizzo di risorse pubbliche
3. Tavolo MiTE – MIMS e proposte normative in discussione (movimentazioni in ambito portuale e riutilizzo sedimenti dopo trattamento/separazione granulometrica) – ruolo dell'Osservatorio

In relazione al punto 1.a, "*aggiornamento attività osservatorio, nuovo materiale pervenuto dalle regioni e Assoporti*", la rappresentante regionale Dott.ssa Katia Crovatto della Regione Friuli-Venezia Giulia riporta un breve aggiornamento relativo alla documentazione inviata da alcune Regioni, evidenziando quelle che ancora non hanno mandato alcun contributo (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Basilicata).

Una prossima attività dell'Osservatorio sarà quella di catalogare le nuove osservazioni pervenute, integrandole con le precedenti, e discuterle in prima istanza con il supporto degli enti scientifici nazionali. A questo proposito, visto l'impegno necessario, ciascun Ente valuterà la possibilità di individuare al proprio interno personale dedicato da coinvolgere. Sarebbe opportuno che tale personale possa prendere parte anche alle successive riunioni dell'Osservatorio sugli specifici temi evidenziati (vedi successivo punto 1.c).

Riguardo il punto 1.b "*Circolari esplicative del MiTE*", circa il primo punto "i", dopo una conferma da parte di tutti gli enti scientifici e la risoluzione di alcune problematiche poste sul piano tecnico (riguardo le segnalazioni da parte della rappresentante di ARPAE è stata fornita via mail una specifica informativa tecnica di dettaglio), si segnala la pubblicazione sul sito ISPRA-SNPA del quaderno ISPRA-SNPA inerente il protocollo metodologico per la preparazione degli elutriati per l'esecuzione

dei saggi ecotossicologici di cui all'Allegato tecnico al DM 173/2016 (<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/quaderni/ricerca-marina/aspetti-metodologici-finalizzati-all2019applicazione-dei-saggi-biologici-previsti-dall2019allegato-tecnico-al-d-m-173-16-protocollo-per-la-preparazione-dell2019elutriato-quaderni-di-ecotossicologia>), trasmesso ufficialmente da ISPRA alla DG-MAC (Allegato 3), in conformità a quanto previsto dal medesimo Allegato Tecnico (par.2.3.1 “*Salvo specifiche indicazioni del metodo adottato...*”) e in coerenza con gli impegni presi da SNPA in occasione dell’audizione di Febbraio 2021 con la VIII e IX Commissione della Camera dei Deputati.

L'Osservatorio ricorda che nei precedenti incontri si era convenuto con la Direzione DG-MAC l'opportunità di accompagnare detto protocollo metodologico con una nota informativa da parte del MiTE. A tale proposito si riporta di seguito un estratto del resoconto della riunione plenaria del 31.03.2021, nonché una conseguente mail tra gli Enti scientifici nazionali, a testimonianza del lavoro condotto per mesi in stretta collaborazione nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio e di cui è sempre stata debitamente informata anche la Direzione MAC del MiTE (Allegato 4).

“Nel seguito della riunione si concorda che i rilievi indirizzati all'osservatorio vengano razionalizzati in base alla possibilità di intervenire sulla regolamentazione con atti esplicativi nelle more della revisione del DM. Riguardo tali atti esplicativi, il MiTE valuterà mediante il proprio ufficio legislativo la possibilità di:

- *rettificare i refusi contenuti nel DM mediante una nota esplicativa;*
- *risolvere alcune criticità rilevate mediante due circolari ministeriali di orientamento tecnico, rispettivamente emanate per le osservazioni relative al Gruppo A e al Gruppo B, secondo le modalità di catalogazione previste dall'Osservatorio.*

Contestualmente alle verifiche in seno al MiTE, ISPRA-SNPA potrà meglio specificare, attraverso la pubblicazione e/o aggiornamento della propria manualistica istituzionale sulle metodiche dei vari processi tecnico-scientifici richiamati nell'Allegato Tecnico, le indicazioni operative ritenute coerenti con quanto valutato nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio. A questo proposito ISPRA informa della stesura in itinere di un quaderno metodologico riguardante la preparazione degli elutriati finalizzati all'esecuzione dei saggi biologici sulla fase liquida del sedimento da movimentare.”

Si fa presente che provvedimenti simili sono in passato già stati emessi dal Ministero, anche se talvolta in assenza di una specifica norma di riferimento.

Riguardo il punto successivo (1.b.ii) “*revisioni del testo Allegato al DM, da valutare con Ufficio Legislativo*”, l'Osservatorio evidenzia che non sono pervenute indicazioni da parte del MiTE. Ad ogni buon conto il materiale elaborato fino ad oggi dall'Osservatorio (materiale che verrà completato a breve con le più recenti osservazioni da parte delle Regioni), viene comunque trasmesso allegato alla presente quale contributo tecnico al fine di una sua celere revisione.

Riguardo infine il punto 1.c sul “*Coordinamento Osservatorio: discussione proposte*”, visto la mole e l'intensità delle richieste pervenute all'Osservatorio nel primo e secondo anno di attività, si ritiene utile procedere in funzione delle seguenti esigenze, con l'eventuale possibilità di rivedere il regolamento di gestione dello stesso:

- il coordinamento a rotazione annuale tra i tre enti scientifici rischia di essere poco funzionale e potrebbe inficiarne l'efficienza; come suggerito anche dal MiTE si è quindi deciso di mantenere momentaneamente il coordinamento del GdL in capo ad ISPRA, che istituzionalmente ha maggiori attinenze e disponibilità di personale dedicato;
- per supportare e potenziare il lavoro dell'Osservatorio, come in parte già previsto su argomenti specifici, si chiede la possibilità di estendere la partecipazione ad altri esperti provenienti sia dagli Enti formalmente già presenti (CNR – ISPRA/SNPA - ISS) che da altri Enti scientifici (es.

Università). Questo consentirà di affrontare con maggiore capacità il carico, l'interpretazione e l'elaborazione delle tante richieste pervenute;

- in considerazione del fatto che sin dal momento della costituzione dell'Osservatorio esperto sono state sollevate problematiche importanti di carattere generale, spesso non inerenti il suo mandato specifico, sarebbe opportuno valutare se il modello organizzativo adottato, che si è dimostrato efficace e spesso risolutivo, possa essere esteso a tematiche più generali inerenti la gestione dei sedimenti.

Riguardo il punto 2 dell'OdG inerente gli “*Approfondimenti scientifici: nuove opportunità per l'utilizzo di risorse pubbliche*”, è stato proposto di valutare la possibilità di usufruire di forme di finanziamento diretto o indiretto per poter realizzare gli studi necessari a colmare i gap di conoscenza propedeutici a proporre miglioramenti legislativi e operativi, sulla base di dati scientificamente robusti e condivisi tra gli Enti.

Un esempio della condivisione delle attività di approfondimento scientifico, così come ricordato dal rappresentante del CNR, è quello che si sta attuando in alcuni siti specifici nazionali (es. laguna di Orbetello), primi esempi di strategia condivisa che potrebbe prevedere alcune quote di finanziamento da dedicare alle problematiche emerse nell'ambito dell'Osservatorio.

Riguardo l'ultimo punto all'OdG (punto 3. “*Tavolo MiTE – MIMS e proposte normative in discussione*”), ISPRA riguardo le tematiche affrontate alle prime riunioni del Tavolo MiTE – MiMS sta supportando la stesura di alcuni aggiornamenti normativi inerenti in particolare la movimentazione dei sedimenti in ambito portuale e il loro riutilizzo dopo trattamento/separazione granulometrica per i quali ha ribadito la necessità di un coinvolgimento dell'intero Osservatorio.

In conclusione l'Osservatorio esperto, in stretto rapporto con l'SNPA, ritiene di aver messo a disposizione del MiTE (per il seguito di competenza) e dei portatori di interesse, in coerenza con il mandato affidatoli, prodotti e indicazioni sul piano tecnico utili alla risoluzione delle criticità finora evidenziate rispetto al ruolo rivestito dai diversi soggetti istituzionali (MiTE, Regioni, SNPA).

A nome di tutti i componenti dell'Osservatorio esperto

Il Coordinatore

David Pellegrini



Responsabile Sezione sperimentale per la valutazione del rischio ecologico in aree marino costiere

Livorno: Via del Cedro, n. 38 (c/o Dogana d'Acqua) - 57123 Livorno

Tel. 06 5007 4025 Fax: 0586 896248 – cell. + 39 329 3816427

e-mail david.pellegrini@isprambiente.it - protocollo.ispra@ispra.legalmail.it